



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 106 DEL 30/06/2021

**OGGETTO: PIANO DELLA COMUNICAZIONE DEL COMUNE DI GUBBIO.
APPROVAZIONE.**

L'anno duemilaventuno, il giorno trenta del mese di Giugno alle ore 09:30 e seguenti, previa convocazione avvenuta nei modi e termini di legge, presso la sede dell'Ente, si è riunita la Giunta Comunale, alla presenza dei Signori:

| | Pres. | Ass. |
|-----------------------|-------|------|
| STIRATI FILIPPO MARIO | X | |
| TASSO ALESSIA | | X |
| DAMIANI GABRIELE | X | |
| MINELLI SIMONA | X | |
| PIERGENTILI VALERIO | X | |
| UCCELLANI GIOVANNA | X | |
| CECCHETTI RITA | X | |
| MORELLI MARCO | X | |
| TOTALE | 7 | 1 |

Con la partecipazione del SEGRETARIO GENERALE, Dott.ssa Claudia Bianchi.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente PROF. STIRATI FILIPPO MARIO nella sua qualità di SINDACO, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica di cui all'oggetto, iscritta all'Ordine del Giorno.



Vista la proposta di deliberazione avente per oggetto: “*PIANO DELLA COMUNICAZIONE DEL COMUNE DI GUBBIO. APPROVAZIONE*”, predisposta ed istruita dal Settore Finanziario, Organizzazione e Servizi Strategici ed acquisita al sistema informativo dell’ente (sicr@web), come di seguito riportata (parte in corsivo):

[Proposta di Deliberazione n. 285 del 28/06/2021]

Premesso che:

- *la funzione di comunicazione ha assunto un ruolo fondamentale nel panorama delle leve a disposizione delle amministrazioni pubbliche per il miglioramento dei servizi. Le ragioni di questa centralità sono molteplici e riconducibili ad alcuni importanti mutamenti avvenuti sul piano istituzionale, sociale e sul piano dei rapporti tra istituzioni e società. All’aumento della complessità dei problemi ai quali la comunicazione è chiamata a rispondere, corrisponde quindi una maggiore complessità dell’articolazione organizzativa della comunicazione, in termini di specializzazione dei ruoli e di definizione puntuale dei contenuti. E’ divenuto pertanto indispensabile per le amministrazioni pubbliche individuare meccanismi di coordinamento, in vista di strategie unitarie di comunicazione come previsto dalla Legge n.150 del 2000. A tal fine i piani di comunicazione sono uno strumento fondamentale attraverso il quale le organizzazioni possono definire un quadro chiaro di strategie, ruoli, regole e procedure entro cui far confluire una pluralità di esigenze: coniugare pluralismo e coesione è la sfida a cui sono chiamate a rispondere le amministrazioni ed è la strategia alla quale la comunicazione è chiamata a dare il proprio contributo sempre più decisivo.*
- *con Decreto del Sindaco n. 24 del 04.06.2020 è stato conferito incarico alla dottoressa Federica Grandis, ex art. 90 del D.Lgs. n. 267/2000, in qualità di “Istruttore Direttivo Giornalista” che prevedeva, tra l’altro, la predisposizione ed il coordinamento del Piano della Comunicazione del Comune di Gubbio.*

Visto che *è stata predisposta la proposta di Piano della Comunicazione del Comune di Gubbio all’interno del quale viene riassunto lo sforzo di elencare, monitorare e coordinare le tante azioni che da diversi attori vengono promosse all’interno dell’amministrazione, programmandole in un determinato arco temporale. È uno sforzo, questo, che va nella direzione della massima trasparenza e partecipazione di tutti nella ricerca di una immagine unitaria rivolta sia verso l’esterno sia verso lo stesso pubblico interno all’ente (amministratori, dirigenti, dipendenti...).*

Considerato che:

- *tale proposta di Piano di Comunicazione consente la finalizzazione (perché si comunica), individua gli attori (chi comunica), i destinatari della comunicazione, indica i prodotti (cosa si dovrebbe realizzare) e gli strumenti con i quali realizzare la comunicazione: tutte queste variabili vengono tra di loro logicamente correlate, mettendo l’Ente nelle condizioni di avere una visione strategica e unitaria della propria comunicazione. Ciò che caratterizza questo come ogni Piano di Comunicazione è la compresenza di un metodo universalmente valido con una parte invece di contenuti che sono validi e attuali di volta in volta, nella*



specifica e circostanziata occasione. Questo Piano di Comunicazione quindi è prima di tutto una proposta metodologica con un grado di generalizzazione e formalizzazione tale da poter diventare uno strumento guida a disposizione di tutti coloro che in diversi ruoli si occupano della comunicazione dell'Ente, ma sarebbe sbagliato pensare a questo Piano come a un materiale per addetti ai lavori. Tutt'altro: ogni dipendente o collaboratore dell'ente, qualsiasi mansione rivesta, ha un "ruolo", se non diretto, almeno indotto nel processo di comunicazione. Le modalità con cui ognuno svolge il proprio lavoro, l'atteggiamento e le interazioni all'interno del servizio o verso il pubblico hanno inevitabilmente una "funzione" comunicativa. Nel piano si è cercato di prestare attenzione anche a questi aspetti. Conoscere la corretta sequenza delle fasi di elaborazione del piano (ad esempio, definire gli obiettivi prima di definire le azioni di comunicazione) è una proposta metodologica valida per tutto l'orizzonte della pubblica amministrazione e in qualunque contesto la si voglia applicare. I contenuti specifici del Piano, invece, potranno essere definiti solamente caso per caso, analizzando variabili (obiettivi, risorse a disposizione, pubblici di riferimento, strategie e strumenti) che nella loro specificità sono difficilmente replicabili. Pertanto, se nella parte metodologica il Piano della Comunicazione dà uniformità e identità all'Ente, nel suo sviluppo operativo e funzionale diventa strumento capace di esaltare i particolari e colloquiare in maniera diretta con il pubblico di riferimento.

- *il Piano di Comunicazione sarà dunque uno strumento flessibile, aggiornato e da aggiornare. Non si può infatti comunicare "una volta per sempre": la comunicazione è un processo evolutivo continuo. Al cambiamento di obiettivi e contenuti muteranno necessariamente strumenti e modalità con cui si comunica. Avere un Piano della Comunicazione aggiornato permetterà anche di individuare la forma di misurazione dei risultati che la comunicazione ha prodotto. Valutare e misurare i risultati quantitativi e qualitativi della nostra comunicazione dovrà essere di stimolo per migliorarne l'efficacia progettuale e verificare il metodo di lavoro nella costante opera di ottimizzazione delle risposte ai bisogni della comunità.*
- *la redazione di questo Piano di Comunicazione ha individuato sette passaggi fondamentali: l'analisi dello scenario; l'individuazione degli obiettivi di comunicazione; l'individuazione dei pubblici e degli attori di riferimento; le scelte strategiche; le scelte di contenuto; l'individuazione delle azioni e degli strumenti di comunicazione; la misurazione dei risultati.*
- *il Piano di Comunicazione individua politiche utili ed efficaci rispetto al raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione, provando a ordinare, sviluppare e impiegare risorse di tipo diverso (umane, strumentali, economiche) per conseguire la massima probabilità di raggiungere gli obiettivi.*

Ritenuto approvare il Piano di Comunicazione del Comune di Gubbio allegato al presente atto e che ne forma parte integrante e sostanziale;

VISTI i pareri: favorevole, in ordine alla regolarità tecnica e non rilevante in via contabile espressi dai dirigenti competenti, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, così come presenti in atti ed acquisiti al sistema informativo dell'ente (sicr@web);



*Vista la Legge n. 150/2000;
Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.e ii.;
Visto lo Statuto Comunale;*

Per tutto quanto riportato in premessa, si propone:

- *di approvare il Piano di Comunicazione del Comune di Gubbio allegato al presente atto e che ne forma parte integrante e sostanziale;*
- *di incaricare la Dr.ssa Federica Grandis del coordinamento delle azioni necessarie all'attuazione del Piano di Comunicazione di cui al punto precedente del presente dispositivo;*
- *di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi di legge.*

LA GIUNTA COMUNALE

SENTITA la relazione dell'Assessore competente Gabriele Damiani;

VISTA la proposta come riportata in premessa;

VISTI i pareri: favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dai dirigenti competenti, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, così come presenti in atti ed acquisiti al sistema informativo dell'ente (sicr@web);

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.e ii.;

VISTO lo Statuto Comunale;

RITENUTO di procedere all'approvazione della proposta di deliberazione;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge

D E L I B E R A

- di dichiarare la premessa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di approvare il Piano di Comunicazione del Comune di Gubbio allegato al presente atto e che ne forma parte integrante e sostanziale;
- di incaricare la Dr.ssa Federica Grandis del coordinamento delle azioni necessarie all'attuazione del Piano di Comunicazione di cui al punto precedente del presente dispositivo.

LA GIUNTA COMUNALE

In considerazione dell'urgenza dell'atto, con successiva e separata votazione espressa nelle forme di legge, all'unanimità

D E L I B E R A



di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U.E.L. n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii..

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Claudia Bianchi

Documento sottoscritto con firma digitale

IL SINDACO
Prof. Stirati Filippo Mario

Documento sottoscritto con firma digitale